



ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE

PRESS

IL DESIGN AIUTA A GUARIRE 2020: I VINCITORI

Sono stati proclamati il 28 settembre, negli spazi dell'ADI Design Museum di Milano, i vincitori della seconda edizione del concorso **Il design aiuta a guarire**, promosso da ADI e da AIRC Lombardia. Tema del concorso: i oggetti per la cura di neonati, bambini e adolescenti, da 0 a 14 anni.

Il progetto vincitore del premio è **Air-in**, di **Davide Marzin** e **Giorgia Zambon**: un respiratore portatile per bambini da utilizzare come uno zainetto, completo di tubo e mascherina per la respirazione e di interfaccia per il medico. Sono inoltre stati segnalati con una menzione speciale due progetti:

- **BVC Blood Vessel Camera**, di **Yu-Ching Chiu, Min-Hua Tsai, I-Jie Tsai, Yi-Yun Li** (Taiwan), un modulo per iniezioni vascolari a luce di 600-750 nm che rende visibile il sangue deossigenato, differenziandolo dalle altre parti del corpo, per facilitare il personale medico nel rilevare le vene velocemente.
- **Macaco**, di **Bernardo Corbellini** e **Bice Dantona** (Italia), un gancio per appendere la sacca della flebo che allevia la degenza in ospedale e diventa un compagno di giochi per sempre.

Il concorso ha l'obiettivo di stimolare la creatività dei giovani designer di tutto il mondo, secondo la concezione da sempre sostenuta da ADI che il design sia un linguaggio che non conosce frontiere e risponde a bisogni universalmente sentiti. È anche un tentativo fruttuoso, come dimostrano gli 82 progetti proposti alla giuria di questa edizione, di superare i confini tra due discipline differenti – quella del progetto e quella della medicina – fondendone esigenze e linguaggi in soluzioni coordinate.

Questa seconda edizione ha avuto risultati qualitativi molto positivi: riflessioni approfondite sui temi, progetti più complessi, soluzioni più mirate. Il design trova la sua ragion d'essere come fattore di coordinamento e di organizzazione delle soluzioni ed elemento di armonizzazione tra le tecnologie, le culture professionali e gli utenti. ADI, nel proporre e organizzare con AIRC *Il design aiuta a guarire*, si propone inoltre, come sempre, come collegamento tra il mondo dei giovani designer e quello delle imprese, tra i quali intende favorire i contatti.

La giuria, presieduta da **Antonella Andriani**, vicepresidente ADI, era composta dal prof. **Federico Caligaris Cappio**, rappresentante di AIRC e ricercatore; dalla dott. **Vanessa Gregorc**, responsabile di Oncologia medica del tumore al polmone dell'Ospedale San Raffaele e ricercatrice; da **Carlo Forcolini**, designer, socio onorario ADI. Commenta Andriani: *"I designer hanno risposto con grande senso di responsabilità alla domanda progettuale posta da ADI e AIRC che va nella direzione dell'aspirazione condivisa di migliorare l'esistenza nel mondo. Il risultato è un ventaglio di progetti eterogenei per contesto di riferimento, per tipologia di esigenza e per grado di complessità della proposta. Abbiamo trovato molte candidature interessanti e una ricchezza di approcci progettuali sorprendente, che si estende dall'intervento minimo per allietare la degenza ospedaliera al progetto ipertecnologico, dall'intuizione semplice e immediatamente applicabile al balzo in avanti che propone soluzioni visionarie. Il progetto vincitore e le due menzioni rappresentano la sintesi virtuosa di tutti questi fattori."*

Ufficio stampa:

ALAM

per comunicare

via Bramante 9

I-20154 Milano

tel. +39 023491206

fax +39 023490928

alam@alampercomunicare.it

Il concorso **Il design aiuta a guarire**, biennale, si alterna con Love Design, l'iniziativa di ADI e AIRC Lombardia, che presenta al pubblico pezzi offerti dai migliori produttori del design italiano a prezzi speciali, per raccogliere fondi in favore della ricerca contro il cancro condotta da AIRC.

Sponsor tecnici: CHIC – Charming Italian Chef (@charmingitalianchef), Tommaso Cannata (Facebook: Tommaso Cannata; Instagram: iamtommasocannata), Illycaffè (Instagram:



ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE
PRESS

@illy_coffee; Twitter: @illycaffè; Facebook: @illyitalia; #LIVEHAPPilly, Valverde (@Valverdewater), Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco (www.prosecco.wine; Facebook, Instagram, Twitter: @proseccodoc; #ProseccoDOC, #ItalianGenio).

Milano, 28 settembre 2020

Il design aiuta a guarire 2020

Premiazione

28 settembre 2020, ore 11.00

ADI Design Museum - Compasso d'Oro

p.zza Compasso d'Oro 1, Milano

(ingresso da via Ceresio 7)

Per scaricare la cartella stampa:

http://bit.ly/Il_design_aiuta_a_guarire_2020_PRESS_KIT



adi-design.org

#ADlassodesign

adidesignmuseum.org

#adidesignmuseum

Ufficio stampa:

ALAM

per comunicare

via Bramante 9

I-20154 Milano

tel. +39 023491206

fax +39 023490928

alam@alampercomunicare.it

IL DESIGN AIUTA A GUARIRE 2020

Vincitore

Air-in, un soffio di vita, di **Davide Marzin e Giorgia Zambon** (Italia)

Motivazione: "Una soluzione che libera dall'immobilizzazione della cura migliorando la vita del bambino, che riacquista la piena mobilità per correre, giocare e socializzare con i suoi compagni; un oggetto utile che reinterpreta in maniera amichevole una funzione meccanica, che facilita il rapporto medico-bambino e che migliora la percezione degli strumenti medicali".

***Davide Marzin** ha 22 anni, viene da un piccolo paese del Friuli Venezia Giulia e sta per concludere il terzo anno all'università ISIA Roma Design di Pordenone. "Questo percorso", dice, "mi ha formato molto a livello personale e professionale, grazie alle attività che di anno in anno mi sono trovato a svolgere con professori e colleghi. È qui che sono venuto davvero a contatto con il mondo del design e le sue mille sfaccettature, e poter far parte di questa realtà è davvero molto emozionante. Air-In, un soffio di vita, è stata una bella esperienza che, come tutti i progetti, mi ha dato molto non solo a livello progettuale ma soprattutto a livello umano."*

***Giorgia Zambon** ha 21 anni e si sta avviando a concludere il suo percorso all'università ISIA Roma di Pordenone. "Un'esperienza che mi ha aiutata a realizzarmi professionalmente", commenta. "Da quando ho iniziato a frequentare le scuole sogno di poter studiare e ed entrare a far parte del mondo del design. Questo concorso mi ha dato modo di confrontarmi con una realtà che ho avuto già modo di conoscere negli anni, anche se non in prima persona, e mi ha fatta crescere come studente e futura professionista. Dedico personalmente Air-In a Giulia, che ha sempre sorriso alla vita anche se per lei è difficile anche solo riuscire a respirare. Sei stata la mia ispirazione più grande."*

Menzione della giuria

BVC Blood Vessel Camera, di **Yu-Ching Chiu, Min-Hua Tsai, I-Jie Tsai, Yi-Yun Li** (Taiwan)

Motivazione: "Un'intuizione semplice per un'applicazione sofisticata e curata nei dettagli che aiuta a migliorare la vita dei pazienti e del personale medico: i pazienti sono rassicurati dallo strumento in situazioni che spesso prevedono l'incontro con personale medico che non conoscono; il personale medico è supportato nella funzione ed è agevolato soprattutto nella cura di pazienti affetti da agorafobia, quando la configurazione venosa risulta complessa o in condizioni di emergenza medica e di affaticamento da lavoro intenso".

Menzione della giuria

Macaco, di **Bernardo Corbellini e Bice Dantona** (Italia)

Motivazione: "Un oggetto semplice e ben risolto in rapporto agli obiettivi funzionali, relazionali e di economicità che propone; gioioso, colorato ed empatico, aiuta il bambino a costruire una relazione solidale con un amico che riconosce come compagno di avventura prima, durante e dopo la cura; posizionato nella camera di ospedale permette con poco di cambiare la percezione dell'ambiente rendendolo più accogliente per il bambino, i suoi cari e il personale medico; a casa facilita il racconto e l'elaborazione della malattia e della cura".

***Bernardo Corbellini e Bice Dantona** sono fondatori dello studio Internotrentatre attivo a Milano dal 2011. Si occupano di design del prodotto con un'attenzione particolare al mondo del bambino. Progettano giocattoli e prodotti per l'infanzia, oggetti di design con una forte impronta ludica; curano mostre, allestimenti di spazi espositivi e vetrine, comunicazione ed eventi per aziende del giocattolo e dell'infanzia. Sono docenti al Master in Design for Kids & Toys e alla Scuola del Design del Politecnico di Milano.*

Ufficio stampa:

ALAM

per comunicare

via Bramante 9

I-20154 Milano

tel. +39 023491206

fax +39 023490928

alam@alampercomunicare.it